

Chiesta dal PSI una pausa di riflessione

Massiccia l'adesione allo sciopero e alle manifestazioni che si sono svolte nella regione

Ieri nuovo incontro tra i partiti per la crisi regionale

Il PCI ribadisce l'urgenza di stringere i tempi per la giunta dopo l'accordo sottoscritto

ANCONA - Riunione Interlocutoria alla sala rotonda del Consiglio regionale per la soluzione della crisi marchigiana. Il PSI ha espresso infatti la necessità di una nuova "pausa di riflessione", dopo quella del 26 settembre scorso.

sione anche del Partito radicale. Ma quale che sia questa soluzione, nelle Marche la situazione è diversa. Esiste un accordo preciso per un programma e una giunta unitaria sottoscritta da PCI, PSI, PSDI e FDP.

In sostanza, la delegazione del Partito socialista ha affermato che il primo break non poteva considerarsi concluso fino a mercoledì prossimo.

Ed è un accordo la cui validità è stata ribadita da tutte le forze che lo hanno sottoscritto. E' stata ribadita ancora ieri dal PCI e dal PSDI, i socialdemocratici, che al dibattito unitario avevano invitato per primi gli altri partiti democratici.

Da parte sua la delegazione del PCI, subito dopo l'incontro di ieri, «ha richiamato l'urgenza di costituire al più presto la nuova giunta regionale, sulla base dell'accordo sottoscritto il 26 settembre, senza attendere che si risolvesse la crisi del governo».

La strada, quindi è segnata. Ed è stata segnata da PCI, PSI, PSDI e FDP per loro autonomia volontaria.



Dalle Marche un unico grande slogan «Fiat, una lotta che è di tutti noi»



Ad Ancona i lavoratori si sono dati appuntamento al teatro Metropolitan - In svolgimento la sottoscrizione per i lavoratori dell'azienda torinese

ANCONA - Io credo che una delle ragioni di questa lentezza della trattativa sia il convincimento che il sindacato su questa vertenza è debole. E non solo la FIAT ma anche la Confederazione volevano arrivare a questa verifica dello scoppio generale, che era uno sciopero di questo genere per una vertenza aziendale e con una crisi di Governo aperta.

za pregiudiziale, che avvenga con la piena assunzione di responsabilità e di autonomia delle forze politiche regionali.

Ed è stato proprio Mileno Manzetti, delegato di reparto nella fabbrica Jesina ad aprire la serie degli interventi in un teatro (il Metropolitan) pieno in ordine di posti.

Alla manifestazione di Pesaro, conclusa in piazza del popolo con gli interventi dei dirigenti sindacali Massimo Falco e Otello Gatti, hanno partecipato massicciamente anche i lavoratori edili.

Si riuniscono a Pesaro le due prime associazioni dei Comuni

Cosa cambia da oggi per i cittadini marchigiani nel campo della salute

A che servono i nuovi organi - In questi giorni stanno nominando i componenti Come verrà coordinata l'attività dei singoli enti locali - Gli obiettivi prefissi

Oggi a Pesaro ed il 16 ottobre a Civitanova si riuniscono le prime due associazioni dei comuni marchigiani.

PESARO - Si tiene oggi a Pesaro, prima nella Marche, la seduta inaugurale della Associazione fra i comuni di Colbordolo, Gabicce Mare, Gradara, Mondoroccolo, Montecosaro, Montelabbate, Pesaro, S. Angelo in Lizzola, Tavullia. Dell'assemblea fanno parte 68 membri in rappresentanza dei nove comuni.

lavori pubblici, l'artigianato e la redazione dei piani zonali agricoli, oltre naturalmente i problemi che i comuni riterranno in autonomia di porre.

o la circoscrizione. Dovrà invece cambiare la capacità del comune di rispondere positivamente ai problemi e la qualità delle risposte che saranno date sia per i nuovi poteri che l'associazione consentirà di esercitare sia per il metodo della programmazione con cui le scelte saranno definite.

Questi giorni i comuni stanno nominando i componenti di questi nuovi organi di cui questi giorni i comuni stanno nominando i componenti? Due sono gli scopi che ci si prefigge con questa che è vera e propria riforma del modo di funzionare dei comuni: dare attuazione alla riforma sanitaria (infatti nella sua prima riunione l'assemblea composta dai rappresentanti dei comuni associati nomina il Comitato di gestione dei servizi sanitari); coordinare l'attività dei comuni in tutti quei settori, e possono essere efficacemente affrontati in una dimensione più vasta di quella del singolo comune (ad esempio lo sviluppo dell'agricoltura, la politica dei lavori pubblici, la pianificazione del territorio ecc.).

Ciò significa che le associazioni costituiranno i Comuni? La legge non vuole questo. Infatti essa indica tutta una serie di procedure e meccanismi tali da configurare l'associazione come uno strumento utile a sviluppare la capacità di intervento dei comuni. In concreto, quando si afferma che l'associazione deve occuparsi di lavori pubblici, non si intende che essa deve appaltare i lavori di costruzione di acquedotti e fognature, ma che deve predisporre il piano degli interventi e le priorità sulle quali concentrare gli investimenti regionali. I mutui della cassa depositi e prestiti, le risorse dei singoli comuni.

Infine, cosa cambierà per i marchigiani quando le associazioni avranno cominciato ad operare? Si potrebbe affermare che, fatta eccezione per la sanità, da un punto di vista formale non cambia nulla perché il cittadino continuerà ad avere per interloco diretto il comune

Infine, legato a quanto appena detto, è necessario che la Regione vari, previo confronto con il Governo, una legge per il Piano straordinario per la formazione e la riqualificazione degli operatori sanitari, che consenta un rapido avvio delle nuove strutture, avendo in tempi brevi personale adeguato sia numericamente che professionalmente. A questo proposito, fra le numerose richieste avanzate, ne spiccano alcune: l'apertura di scuole apposte in ogni Unità Sanitaria Locale; al recupero dei tempi e valori dei corsi svolti in base all'accordo regionale del '79; la stipula di contratti di formazione-lavoro per utilizzare gli allievi delle scuole professionali sia nelle strutture ospedaliere che in quelle territoriali; l'organizzazione di corsi di riqualificazione degli ausiliari socio-sanitari finalizzati alla creazione di nuove figure richieste dai servizi delle Unità Sanitarie Locali (a cominciare dalle assistenti domiciliari).

Documento della CGIL

«La riforma sanitaria ha bisogno di personale qualificato»

Troppo pochi gli infermieri professionali Quali le richieste avanzate alla Regione

ANCONA - L'esigenza di una riqualificazione e riunitificazione delle mansioni lavorative effettivamente espletate, per un reale e corretto avvio della riforma sanitaria, è lo spirito di fondo con il quale la CGIL-Funzione Pubblica marchigiana intende riprendere le file di una grossa iniziativa di mobilitazione e confronto all'interno degli ospedali e con le pubbliche Amministrazioni.

sfera strettamente sanitaria, occorre che si dia immediata avvio alla ristrutturazione delle reti ospedaliere, secondo le previsioni del Piano Sanitario Regionale, affinché si permetta in concreto la frequenza ai corsi di riqualificazione degli operatori in servizio».

Se da parte della Regione si continuerà in questo o in quel settore con la pratica dei finanziamenti a pioggia, se da parte di qualche comune si continuerà a sollecitare la propria particolare questione, non si intende che essa deve appaltare i lavori di costruzione di acquedotti e fognature, ma che deve predisporre il piano degli interventi e le priorità sulle quali concentrare gli investimenti regionali. I mutui della cassa depositi e prestiti, le risorse dei singoli comuni.

Nelle Marche in particolare, questo problema è particolarmente sentito. «Va evitato l'apporto di forze esistenti all'interno delle categorie: 3 mila "generici" ogni mille "professionisti". Proprio per avviare a soluzione tali questioni, nel '79 era stato firmato un accordo con la Regione e l'AROM (l'associazione degli enti ospedalieri) che però, oggi, risulta "netamente" superato dalle disposizioni della legge 243. Rimane comunque, e su questo il sindacato accentra l'attenzione, il nodo della salvaguardia dei risultati raggiunti fino ad oggi: anzitutto, per quanto riguarda coloro che hanno già iniziato i corsi di riqualificazione indicati nel '79 ed ora si trovano costretti a rientrare in quelli previsti dalla legge 243.

Contrariamente alle altre parti, lo sciopero in provincia di Ascoli Piceno è stato deciso proprio per sottolineare il particolare stato di crisi dell'economia e dell'occupazione nella vallata del Tronto dove numerosi sono i lavoratori in cassa integrazione. Ci limitiamo a ricordare quelli della Breda Nord, della Peroniatata, della Sidertronto, con la minaccia di licenziamenti per gli operai della Mida e della Ruimeni. Il particolare aspetto della situazione economica-occupazionale della provincia di Ascoli Piceno è stato sottolineato dal segretario regionale della CGIL Rolando Pettinari nel corso della manifestazione di Ascoli Piceno.

La situazione occupazionale della nostra regione e nel Paese era stata esaminata nei giorni scorsi anche dal Comitato Federale del PCI di Ancona. Il PCI della provincia di Ancona aderendo all'appello lanciato dalla Federazione CGIL-CISL per garantire ai lavoratori della FIAT i mezzi necessari per continuare la lotta, ha messo a disposizione del "Fondo di Resistenza" mezzo milione di lire.

Ad Urbino convegno di studi su John Dewey

URBINO - Oggi ad Urbino seconda giornata del convegno di studi su John Dewey. Il convegno è stato promosso dalla facoltà di magistero dell'università degli studi di Urbino, dall'Istituto di scienze filosofiche e pedagogiche, dall'Assessorato alla pubblica istruzione del comune di Pesaro. Il programma odierno (Atta Magna di magistero) prevede dalle ore 9 gli interventi del prof. David Hawkins dell'università del Colorado, alle 10,30 del prof. Harry A. Passow della Columbia University, alle ore 15,30 del prof. Giuseppe Pioresi dell'Università di Padova, alle ore 17 del prof. Alberto Bertoni dell'Università di Cagliari.

Pronto il progetto per l'ex carcere di Senigallia

Galera, magazzino e ora galleria

Il lavoro degli amministratori comunali per recuperare l'edificio - Negli scantinati, ora deposito comunale, verranno ospitate mostre - Recuperati anche quattro appartamenti

parte della cittadinanza, dei locali che verranno messi a disposizione a ristrutturazione ultimata.

Quest'intento avrà un seguito sicuro, essendo in via di definizione la convenzione per l'acquisto da parte del Comune di appartamenti nel PEEP di Saline che, opportunamente trasformati e riadattati dal Comune in otto mini-appartamenti parcheggio, saranno messi a disposizione per soluzioni temporanee dei cittadini che più ne avranno bisogno.

Il modo di porsi di fronte al "problema casa" è dunque diverso dal tradizionale: non soluzioni antigieniche o autoritative, ma uno sforzo di creazione di un "parco alloggi" pubblico, la cui garanzia di concretezza viene proprio dalla gestione diretta da parte dell'ente locale.

la capacità nuova di muoversi in questo settore da parte dell'Amministrazione di sinistra che, è bene precisarlo, è fra le poche della provincia ad aver presentato progetti d'utilizzo dei fondi statali per il recupero dell'esistente.

Il progetto, che mantiene sostanzialmente inalterato lo schema distributivo del complesso, comprende l'abbattimento del muro di cinta e della vicina cabina ENEL, in maniera tale da riportare alla luce la facciata dell'edificio attualmente coperta, recuperando inoltre 240 metri quadrati di giardino pubblico. La scelta della creazione dei quattro alloggi rientra appieno nella politica della casa che, da tempo, costituisce uno dei cardini dell'amministrazione di sinistra di Senigallia. Parlare di queste cose, significa oggi entrare in un argomento che è, purtroppo, alle soglie della drammaticità, data la cronica carenza di abitazioni.

Conferenza dell'UNIPOL a Falconara ANCONA - Qualità dei servizi e problemi tariffari nella assicurazione per l'autotrasporto è il tema dell'incontro dibattito organizzato dal Consiglio Regionale dell'UNIPOL (la compagnia di assicurazione aderente alla Lega delle Cooperative) che sabato prossimo alle ore 15, nel salone della Coop. tra sport CAP di Falconara, proprio di fronte alla raffineria dell'API.

Conferenza dell'UNIPOL a Falconara ANCONA - Qualità dei servizi e problemi tariffari nella assicurazione per l'autotrasporto è il tema dell'incontro dibattito organizzato dal Consiglio Regionale dell'UNIPOL (la compagnia di assicurazione aderente alla Lega delle Cooperative) che sabato prossimo alle ore 15, nel salone della Coop. tra sport CAP di Falconara, proprio di fronte alla raffineria dell'API.

Ginetto Foligna I programmi di Telesparso 17.30 Telesim 18.00 Speciale Motociclismo Assen (Olanda) 18.30 Spettacolo di danza 20.00 Cartoni animati 20.25 Telesparso Giornale 21.00 Film: «Veruschka» 22.30 Basket: L'avversario da battere è la Squibba Cantù 23.00 Cantagiro n. 6 23.45 I nostri programmi 24.00 Night-Park

L'on. Darida approda nelle Marche

Quel che il ministro delle PT non vorrà vedere

ANCONA - L'onorevole Clelio Darida, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sarà ad Ancona per l'intera giornata di sabato 11 ottobre. Ha con sé anche un incontro con la stampa, arriva nelle Marche per inaugurare il Centro provinciale per i servizi Bancoposta (ex ufficio centrale dei conti correnti) di Ancona, in via dell'Industria. Nel corso della giornata parteciperà anche all'entrata in funzione ufficiale del nuovo ufficio postale di Passo di Rippe.

ben due rapine si sono avviate pochi mesi senza che i più comuni segnali d'allarme fossero allacciati. La grande effusione di democrazia che la dirigenza locale terrà nei confronti dei lavoratori PT, all'on. Darida farà passare in secondo piano i diseri ricorsi al TAR presentati dai lavoratori postelegrafonici per le discriminazioni subite.

Dall'incontro con i sindacati di categoria, ampio e democratico, uscirà riconfermata la validità della partecipazione sindacale e l'on. Darida ribadirà la validità del ruolo del sindacato negli organismi amministrativi, non si chiederà certo se queste commissioni si riuniscono come la norma vigente prescrive (ad Ancona non si sono riunite per mesi).

Crisi delle istituzioni, crisi economica, licenziamenti in massa, un governo di emergenza, non impediscono all'on. Darida, ministro delle PPT di correre nelle Marche per inaugurare l'ufficio postale di Passo di Rippe (AN) e tenere una conferenza stampa. Dal palazzo delle poste centrali di Ancona tirato a lucido per l'occasione, il ministro dimissionario non risolverà certo la carenza dei servizi igienici all'ufficio PT di Genga, né ai tanti altri che ne sono privi, ma si compiacerà con i dirigenti locali per l'efficienza palese. Visiterà con orgoglio le misure anticrimine installate nel palazzo centrale, ma non saprà mai che nella sua PT n. 6 di Ancona

Non vorremmo che il prezzo da pagare per queste alleanze sia la promozione di qualche funzionario locale (per meriti partitici o meglio di corrente) come accade a un dirigente locale nel 1976.

C. F.